

Deregulation sui centri commerciali si infiamma la campagna elettorale

> Centrosinistra e esercenti contro Bucci: "Stop a nuove aperture o muoiono i piccoli negozi"

ESPLODE la campagna elettorale sul caso dei supermercati a Genova. «Non abbiamo alcuna intenzione di aumentare i supermercati in città, ma di liberare la concorrenza», tuona Marco Bucci, il candidato sindaco del centrodestra a trazione leghista. «Bucci vuole

distuggere un tessuto fondamentale non solo per l'economia della città, ma pure per la sicurezza - attacca Gianni Crivello, candidato sindaco del centrosinistra - perché i piccoli negozi, non solo in centro storico, ma in tutti i quartieri, sono un presidio sociale per tutti e un punto di riferimento per la popolazio-

ne anziana. Il negozio che porta la spesa a casa va sostenuto anche dal Comune». S'infuria anche Confesercenti: «Altro che nuovi supermercati, chiediamo la moratoria per l'apertura di nuove superfici di vendita di medie e grandi dimensioni per i prossimi cinque anni»,

BOMPANI A PAGINA II

Deregulation di Bucci sui centri commerciali Esplode la rivolta di negozianti e sinistra

Il candidato del centrodestra
"Non sarà un liberi tutti"
Ma Confesercenti attacca
"Per 5 anni stop a nuove aperture"

MICHELA BOMPANI

ESPLODE la campagna elettorale sul caso dei supermercati a Genova. «Non abbiamo alcuna intenzione di aumentare i supermercati in città, ma di liberare la concorrenza», tuona Marco Bucci, il candidato sindaco del centrodestra a trazione leghista. «Bucci vuole distuggere

un tessuto fondamentale non solo per l'economia della città, ma pure per la sicurezza - attacca Gianni Crivello, candidato sindaco del centrosinistra - perché i piccoli negozi, non solo in Centro storico, ma in tutti i quartieri, sono un presidio sociale per tutti e un punto di riferimento per la popolazione anziana. Il negozio che porta la spesa a casa va sostenuto anche dal Comune». S'infuria

anche Confesercenti: «Altro che nuovi supermercati, chiediamo la moratoria per l'apertura di nuove superfici di vendita di medie e grandi dimensioni per i prossimi cinque anni, perché gli esercizi di vicinato devono uscire dalla crisi», attacca Franco Ardoino, presidente dell'associazione dei Civ di Confesercenti.

E Crivello, alla battaglia dei supermercati della Lega, risponde

con la strategia dei "dehors": «Stiamo calcolando, con gli uffici, una serie di sgravi fiscali per gli esercenti che decidono di investire sui dehors dei loro locali, che arredano, riqualificano e presidiano i nostri quartieri», dice. E aggiunge: «I piccoli negozi di prossimità, e il mio lavoro quando ero in Municipio lo testimonia, sono il più formidabile anti-

doto al degrado nei quartieri, e non solo in Centro storico».

Il "caso supermercati" è scopiaiato con il "Piano generale delle strutture commerciali", inserito nel dossier "Sei piani generali per l'urbanistica" che il candidato di centrodestra Marco Bucci ha diffuso con le proprie proposte per la città, in cui dichiara «illegittime» le limitazioni che la legge Regionale ha imposto al Comune proprio sulla distribuzione e diffusione dei supermercati. Arrivando al paradosso - studiato a tavolino - del candidato sostenuto dalla Lega che critica una legge che proprio la Lega, con l'assessore regionale leghista allo Sviluppo economico Edoardo Rixi, ha sviluppato.

«Bucci vuole la *deregulation* - denuncia il consigliere regionale Pd, Giovanni Lunardon - i pur minimi argini al dilagare ovunque di superfici commerciali di vendita di ogni dimensione saranno cancellati dalla sua giunta». E Lunardon getta il guanto della sfida alla maggioranza di centrodestra in Regione: «Le associazioni di categoria avevano chiesto alla giunta, attraverso una nostra interrogazione, di costruire una "zona rossa" intorno ai Civ, proprio per metterli in sicurezza dall'aggressione dei supermercati e creare una fascia intorno a lo-

ro dove non si possa costruire media-grande distribuzione, ma la maggioranza di centrodestra lo ha bocciato - sfida Lunardon - Rixi si è impegnato però a costruire un provvedimento per metterli in sicurezza. Lo faccia: e noi lo voteremo».

«Non ho parlato di illegittimità della legge regionale - dice Bucci, ma sul documento che ha diffuso la parola usata è quella - il sostegno al piccolo commercio per noi sarà una priorità». E interviene nel dibattito anche la capolista dei candidati di Forza Italia in consiglio comunale, **Lilli Lauro**: «Lo decideranno la prossima giunta e il prossimo consiglio se e come apportare modifiche per organizzare la distribuzione delle superfici commerciali», dice sibilinamente. A scendere in battaglia sono proprio i Civ, i centri integrati di via, che hanno trovato nell'alleanza tra commercianti

la strada per sopravvivere alla crisi, ma non riuscirebbero certo a superare un'aggressione da parte delle grandi superfici di vendita: «È impensabile che la supposta apertura alla concorrenza, di cui parla Bucci, passi per la deregolamentazione totale di un settore - sbotta Ardoio - non ci si

può giocare la vita di centinaia di esercizi commerciali con l'ingresso di nuovi player. Per noi è meglio pagare una mozzarella 10 cent in più, ma avere un quartiere più sicuro, pulito, illuminato, oltre a un presidio sociale e occupazionale».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dei Civ 'I piccoli negozi sono un presidio sociale per la vita dei quartieri'



MARCO BUCCI

"Stop alle limitazioni ai supermercati", secondo il candidato sindaco per il centrodestra



GIOVANNI LUNARDON

"La maggioranza in Regione si è impegnata a salvare i Civ, lo faccia", dice il consigliere Pd



ANDREA DAMERI

"Moratoria di cinque anni per nuovi supermercati", attacca e chiede Confesercenti





LA GRANDE DISTRIBUZIONE Il tema ha acceso il dibattito elettorale a Genova dopo che Bucci ha espresso critiche al piano commerciale della Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.